

Grossisti, occhio alle sanzioni. Entro il 31 luglio la comunicazione “Moca”



Entro lunedì 31 luglio tutte le aziende che trattano materiali che entrano in contatto con prodotti alimentari o destinati a tal fine (cosiddetti Moca – Materiali e Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti) sono tenute a comunicarlo all'autorità sanitaria territorialmente competente – Ats per il territorio dove si trovano le sedi operative.

L'Ascom ricorda, in particolare, che l'obbligo interessa anche gli operatori che effettuano distribuzione all'ingrosso conto terzi.

Le categorie di prodotto identificabili come “Moca” sono definite dall'articolo 1 del Reg. CE 1831/2003. Si tratta dei materiali: destinati a essere messi a contatto con prodotti alimentari; che sono già a contatto con prodotti alimentari e sono destinati a tal fine; di cui si prevede ragionevolmente che possano essere messi a contatto con prodotti alimentari o che trasferiscano i propri componenti ai prodotti alimentari nelle condizioni d'impiego normali o prevedibili. Tra questi, ad esempio, stoviglie, bicchieri e posaterie varie, componenti di macchine per la preparazione di alimenti e bevande, carta e cartone, materie plastiche, legno etc.

Il questionario approvato dal Ministero deve essere inviato via posta elettronica certificata all'Ats Bergamo all'indirizzo: protocollo@pec.ats-bg.it. Ascom invita le ditte interessate ad adempiere all'obbligo di comunicazione, anche per evitare l'applicazione delle sanzioni pecuniarie, da 1.500 a 9.000 euro, previste dalle norme vigenti.

Gli uffici dell'Area Gestionale sono a disposizione per fornire ogni altra informazione o chiarimento ai numeri 035 4120181-129.